

**COMUNE DI MAGLIANO ROMANO
(Città Metropolitana di Roma Capitale)**

ALLEGATO 1) AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016/2018

METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Schede istruttorie -

Indici di valutazione della probabilità (1)	Indici di valutazione dell'impatto (2)
<p style="text-align: center;"><u>Discrezionalità</u></p> <p>Il processo è discrezionale?</p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>Impatto organizzativo</u></p> <p>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a.. quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</p> <p style="text-align: right;">Fino a circa il 20% 1</p> <p style="text-align: right;">Fino a circa il 40% 2</p> <p style="text-align: right;">Fino a circa il 60% 3</p> <p style="text-align: right;">Fino a circa l'80% 4</p> <p style="text-align: right;">Fino a circa il 100% 5</p>

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA SERVIZIO STUDI I• CONSULENZA TR.VITAMENTO PERSONALE

A.1 : Metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi.

Le operazioni di valutazione dei singoli processi e dei rischi correlati come individuati all'interno Piano, viene effettuata mediante l'applicazione della metodologia prevista dalla tabella di valutazione del rischio di cui all'allegato 5 del P.N.A. (prodotto valore frequenza x valore impatto);

Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

No, ha come destinatario finale un ufficio interno: **2**

Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento : **5**

Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No **1**

Sì **5**

Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?

No, il processo coinvolge una sola p.a. **1**

Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni **3**

Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni **5**

Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No **0**

Non ne abbiamo memoria **1**

Sì, sulla stampa locale **2**

Sì, sulla stampa nazionale **3**

Sì, sulla stampa locale e nazionale **4**

Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale **5**

<p style="text-align: center;"><u>Valore economico</u></p> <p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p>	<p style="text-align: center;"><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p> <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale 5</p>
<p style="text-align: center;"><u>Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</p> <p>No 1</p> <p>Si 5</p>	

Controlli (3 e 4)

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?

No, il rischio rimane indifferente	5
Sì, ma in minima parte	4
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, è molto efficace	2
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1

NOTE:

(1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del gruppo di lavoro. (2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione.

(3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nella p.a. che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo utilizzati nella p.a., es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti della p.a.). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nella p.a.. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

(4) : Il Dipartimento della Funzione Pubblica, successivamente all'approvazione del Piano, ha sostituito l'allegato 5, provvedendo ad una sostituzione "d'ufficio". La modifica riguarda l'attribuzione dei punteggi nella voce "Controlli" come riportato nella tabella. I valori sono stati letteralmente ribaltati e invertiti rispetto alla stesura dell'allegato 5 da parte del PNA. Correttamente, infatti, a sistemi di controlli efficaci corrisponde una minore probabilità di rischio. Il presente Piano recepisce la modifica proposta dal DFP.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ

0 nessuna probabilità **1** improbabile **2** poco probabile **3** probabile **4** molto probabile **5** altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO

0 nessun impatto **1** marginale **2** minore **3** soglia **4** serio **5** superiore

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

=

Valore frequenza x valore impatto

A.2: Valutazione del rischio

Nella tabella sottostante sono riportati i processi già censiti con i potenziali rischi di corruzione correlati. Per ciascuno dei processi correlati ai rischi potenziali, evidenziati all'interno Piano, si procede all'applicazione dei meccanismi di valutazione di cui alla sopra riportata tabella con la conseguente determinazione della valutazione complessiva del rischio (dato numerico).

Numero d'ordine	Processo	Indice di valutazione della probabilità						Valori e frequenze della probabilità	Indice di valutazione dell'impatto				Valori e importanza dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
		Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità	Valore economico	Frazionabilità	Controlli	Valore medio indice probabilità (1)	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo Economico	Valore medio Indice di impatto (2)	(1) X (2)
1.	Espletamento procedure concorsuali o di selezione	2	5	1	5	1	2	2,66	2	1	1	3	1,75	4,65
2.	Assunzione tramite centro per l'impiego	2	5	1	5	1	3	2,83	2	1	0	3	1,50	4,24
3.	Espletamento delle procedure di mobilità tra enti	2	5	1	5	1	3	2,83	2	1	0	3	1,50	4,24
4.	Progressioni orizzontali	2	5	1	3	1	4	2,66	2	1	0	3	1,50	3,99
5.	Conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, per prestazioni di opera intellettuale ex art. 7 dlgs n. 165 del 2001	2	5	1	5	1	2	2,66	2	1	1	3	1,75	4,65
6.	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	2	5	1	5	5	1	3,16	2	1	0	3	1,50	4,74
7.	Individuazione dello strumento/istituto per	2	5	1	5	5	1	3,16	2	1	1	3	1,75	5,53

	l'affidamento													
8.	Requisiti di qualificazione	5	5	1	5	1	2	3,16	5	1	1	3	2,50	7,90
9.	Requisiti di aggiudicazione	5	5	1	5	1	4	3,50	5	1	1	3	2,50	8,75
10.	Valutazione delle offerte	5	5	1	5	1	2	3,16	5	1	1	3	2,50	7,90
11.	Verifica della eventuale anomalie delle offerte	4	5	1	5	1	2	3,00	5	1	0	3	2,25	6,75
12.	Procedure negoziate	2	5	1	5	5	2	3,33	5	1	0	3	2,25	7,49
13.	Affidamenti diretti forniture beni e servizi	5	5	1	5	5	4	4,16	4	1	2	3	2,50	10,40
14.	Varianti in corso di esecuzione del contratto	2	5	1	5	1	2	2,66	3	1	0	3	1,75	4,65
15.	Subappalto	2	5	1	5	1	2	2,66	3	1	0	3	1,75	4,65
16.	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	4	5	1	5	1	2	3,00	5	1	0	3	2,25	6,75
17.	Rilascio di permessi a costruire ed altre concessioni e/o autorizzazioni in materia di edilizia privata	2	5	3	5	1	3	3,16	3	1	2	3	4,00	12,64
18.	Controlli ed interventi in materia edilizia, ambientale, abbandono rifiuti	2	5	1	5	1	2	2,66	4	1	2	2	2,25	5,98
19.	Controllo SCIA in materia di edilizia privata	2	5	1	5	1	3	2,83	4	1	0	2	1,75	4,95

20.	Richiesta di declassificazione/sdemanializzazione parziale di un tratto di strada di uso pubblico mediante costituzione di un nuovo tratto	2	5	1	5	1	2	2,66	4	1	0	2	1,75	4,65
21.	Rilascio permessi di circolazione diversamente abili	2	5	3	5	1	4	3,33	5	1	0	3	2,25	7,49
22.	Controllo SCIA attività commerciali, industriali, artigianali e produttive in genere	2	5	1	5	1	4	3,00	5	1	0	2	2,00	6,00
23.	Variante Urbanistica e relativi atti convenzionali con i privati beneficiari	2	5	3	5	1	2	3,00	5	1	2	3	2,75	8,25
24.	Scomputo oneri di urbanizzazione.	5	5	1	5	1	2	3,33	5	1	0	3	2,25	7,49
25.	Rilascio prestazioni socio assistenziali	4	5	1	3	1	2	2,66	5	1	0	3	2,25	5,98
26.	Assegnazione alloggi E.R.P.	2	5	1	5	1	3	2,83	2	1	1	3	1,75	4,95
27.	Rilascio concessioni di contributi e benefici economici a soggetti privati	4	5	1	3	1	2	2,66	5	1	0	3	2,25	5,98
28.	Accertamento e riscossione di entrate tributarie/extratributarie	3	2	1	5	1	1	2,16	5	1	0	3	2,25	4,86
29.	Alienazione del patrimonio immobiliare	3	5	3	5	1	2	3,16	1	5	2	3	2,75	8,69

30.	Accordi bonari nell'ambito della procedura di esproprio e , più in generale, transazioni per la definizione di contenziosi in via stragiudiziale	3	5	5	3	5	4	4,16	1	5	0	3	2,25	9,36
31.	Emissione mandati di pagamento	4	2	1	5	1	2	2,50	5	1	0	3	2,25	5,62
32.	Certificazioni anagrafiche e di stato civile	2	5	1	3	1	2	2,33	4	1	0	2	1,75	4,07
33.	Riscossione dei diritti di segreteria sulle certificazioni	2	5	1	3	1	3	2,5	1	1	0	2	1	2,75
34.	Adozione di atti che dispongono la concessione in uso di beni demaniali	2	5	3	3	5	4	3,66	2	5	1	3	2,75	10,06

Il relazione alle valutazioni numeriche così ottenute si procede alla classificazione dei rischi secondo le seguenti categorie, come già riportato all'interno del Piano:

- a) Sono classificati come rischi TRASCURABILI quelli che hanno riportato una valutazione da 0,00 a 4,00;
- b) Sono classificati come rischi BASSI quelli che hanno riportato una valutazione da 4,1 a 5,00;
- c) Sono classificati come rischi MEDI quelli che hanno riportato una valutazione da 5,01 a 7,00;
- d) Sono classificati come rischi ALTI quelli che hanno riportato una valutazione da 7,01 IN POI.

La suddetta classificazione risulta riportata nella parte del Piano relativo alla MAPPATURA DEI PROCESSI ED INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI POTENZIALI (pagine 7 e seguenti).